

TETTARELLE A TUTTO GAS

di Emanuele Bellano

collaborazione Michela Mancini

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

In Italia ogni anno nascono 500 mila bambini: in caso di mancanza di latte materno, vengono alimentati attraverso sette milioni di biberon. Le tettarelle vengono sterilizzate con un gas, si chiama ossido di etilene. Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, però, questo gas è cancerogeno. Dal 2011, la Francia ha destinato la sterilizzazione delle tettarelle con questo gas esclusivamente ai bambini nati prematuri e a quelli che hanno il sistema immunitario compromesso. Da noi invece, il nostro Emanuele Bellano aveva scoperto che venivano alimentati tutti i bambini con queste tettarelle sterilizzate con il gas nocivo e avevamo anche scoperto che c'era un'alternativa.

DA REPORT DEL 03/04/2018

GUIDO MORO – NEONATOLOGO PRESIDENTE ASSOCIAZIONE BANCA DEL LATTE

Questo gas, una volta che viene azionato e che quindi viene fatto il procedimento di sterilizzazione, dopo si procede a un'areazione per eliminare tutti quelli che sono i residui del gas. Ebbene, si è visto che questo non succede. Nel senso che alcune particelle di questo gas rimangono adese alle apparecchiature e al materiale che viene sterilizzato.

EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO

Abbiamo portato ad analizzare delle tettarelle in un laboratorio specializzato. Nonostante la sterilizzazione fosse avvenuta a oltre un mese di distanza, in una delle tettarelle abbiamo trovato residui di ossido di etilene.

EMANUELE BELLANO

Questo che significa in quel caso?

GIOVANNI BASSINI – LABORATORI ANALISI BIOCHEM

Questo residuo può essere assorbito dal neonato attraverso il latte che ingerisce e anche attraverso il contatto diretto della mucosa orale del neonato.

EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO

Un'analisi approfondita sui residui di ossido di etilene l'hanno fatta in Francia. Il ministero della Salute, nel 2012, ha analizzato biberon e tettarelle di vari produttori. È stato trovato un residuo in un campione ogni quattro analizzati, anche a 80 giorni di distanza dalla sterilizzazione.

EMANUELE BELLANO

C'è un limite di queste sostanze che in qualche maniera possiamo dire che può essere assorbito da un neonato?

GUIDO MORO – NEONATOLOGO PRESIDENTE ASSOCIAZIONE BANCA DEL LATTE

No.

EMANUELE BELLANO

Cioè è zero di fatto?

GUIDO MORO – NEONATOLOGO PRESIDENTE ASSOCIAZIONE BANCA DEL LATTE

Deve essere zero.

EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO

In commercio è possibile trovare biberon e tettarelle non sterilizzate a ossido di etilene.

EMANUELE BELLANO

Quella tettarella viene sterilizzata attraverso quale procedimento?

ROBERTO ROSSI – LABOR BABY SRL

Questa viene sterilizzata con i raggi beta.

EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO

I raggi beta e i raggi gamma sono un metodo di sterilizzazione alternativo all'ossido di etilene. Studi e pareri ormai accertati provano che il livello di sterilizzazione è identico. In una cosa però i raggi sono differenti: non lasciano residui cancerogeni sui biberon e sulle tettarelle.

EMANUELE BELLANO

Ministro, salve, sono di Report, Raitre. Queste tettarelle vengono utilizzate, sono sterilizzate con un gas cancerogeno, l'ossido di etilene, e vengono utilizzate negli ospedali per i neonati in tutta Italia. Volevo sapere come mai, visto che il ministero è a conoscenza di questa situazione, non è intervenuto prima.

BEATRICE LORENZIN – MINISTRO DELLA SALUTE APRILE 2013 GIUGNO 2018

Le posso dire una cosa, è un argomento talmente tecnico che lei mi sta portando adesso alla mia attenzione che, se lei mi dà la tettarella, io prenderò nota della questione e vi manderò una risposta come facciamo sempre.

EMANUELE BELLANO

Noi abbiamo fatto una richiesta più di un mese fa... il ministero ci ha risposto, lei ci ha risposto attraverso il ministero.

BEATRICE LORENZIN – MINISTRO DELLA SALUTE APRILE 2013 GIUGNO 2018

Ah, perché sono gli uffici tecnici.

EMANUELE BELLANO

Però, diciamo che la risposta è rimasta, diciamo, con molte lacune e cose che vorremmo chiarire ancora di più.

BEATRICE LORENZIN – MINISTRO DELLA SALUTE APRILE 2013 GIUGNO 2018

Adesso vedrò la risposta e poi vi farò avere... vi risponderò ulteriormente.

EMANUELE BELLANO

Ok, lo prendiamo come impegno.

BEATRICE LORENZIN – MINISTRO DELLA SALUTE APRILE 2013 GIUGNO 2018

Certo. Grazie.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Si era portata via la tettarella, e non ci aveva fatto più sapere nulla, poi però scopriamo che dai suoi uffici qualche mese dopo è partita una circolare indirizzata a tutte le Asl. Nella circolare si raccomanda che "i biberon sterilizzati al gas, l'ossido di etilene, devono essere utilizzati solo per i neonati prematuri, quelli con il sistema immunitario compromesso o con gravi patologie". Ma raccomandavano anche di verificare prima di acquistarle se sul mercato erano presenti delle alternative. Ma le Asl come stanno applicando questa circolare?

EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO

Come avevamo mostrato nel servizio, il metodo alternativo esiste ed è l'uso di raggi gamma o raggi beta. Molte Asl oggi hanno iniziato a chiedere solo biberon sterilizzati a raggi escludendo quelli a ossido di etilene. Ma è sempre così? La Asl Napoli 1 ha indetto la gara dopo la circolare del ministero. Tra le caratteristiche che i biberon devono avere, viene chiesto esplicitamente che la sterilizzazione sia a ossido di etilene.

EMANUELE BELLANO

Come mai a gennaio 2018 fate un bando che prevede esplicitamente, che richiede la sterilizzazione a ossido di etilene? Quando invece è una sterilizzazione che viene...

PASQUALE DI GIROLAMO FARAONE - DIRETTORE SANITARIO ASL NAPOLI 1 CENTRO

Perché la direttiva del ministero purtroppo è arrivata in ritardo.

EMANUELE BELLANO

Cioè?

PASQUALE DI GIROLAMO FARAONE - DIRETTORE SANITARIO ASL NAPOLI 1 CENTRO

È arrivata in ritardo, è arrivata quando già era stata attivata la procedura.

EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO

La direttiva ministeriale è di ottobre 2017, ma la comunicazione sarebbe arrivata alla Asl solo a febbraio 2018.

EMANUELE BELLANO

Ci ha messo quattro mesi per arrivare dal ministero della Salute alla vostra Asl. Quindi adesso che cosa succederà, mi faccia capire.

PASQUALE DI GIROLAMO FARAONE - DIRETTORE SANITARIO ASL NAPOLI 1 CENTRO

Che cosa succederà, che questo bando è stato annullato, attualmente. A questo punto prediligeremo quelli con raggi gamma. Se ci sta un sospetto di danno per la salute, quindi è preferibile, utilizzeremo quelli con raggi gamma.

EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO

A Reggio Calabria il Grande Ospedale Metropolitano ha avviato la gara a gennaio 2018. Nel bando, richiedono espressamente che i biberon siano sterilizzati a ossido di etilene.

LUISA PIERAGOSTINI - PRIMARIO NEONATOLOGIA GRANDE OSPEDALE METROPOLITANO REGGIO CALABRIA

Noi siamo una terapia intensiva, una terapia intensiva con 26 posti letto.

EMANUELE BELLANO

Cioè che significa lei mi sta dicendo dobbiamo utilizzare in terapia intensiva biberon e tettarelle sterili, giusto?

LUISA PIERAGOSTINI - PRIMARIO NEONATOLOGIA GRANDE OSPEDALE METROPOLITANO REGGIO CALABRIA

Certo.

EMANUELE BELLANO

Però le chiedo, come mai è stato scelto espressamente l'ossido di etilene.

LUISA PIERAGOSTINI - PRIMARIO NEONATOLOGIA GRANDE OSPEDALE METROPOLITANO REGGIO CALABRIA

Perché ritenevamo che fosse il metodo più giusto. Più idoneo, non più giusto.

EMANUELE BELLANO

E non vi siete posti il problema che questa scelta andava in contrasto con quanto scritto dal ministero della Salute nella direttiva in particolare nell'ultimo paragrafo, nell'ultimo paragrafo?

LUISA PIERAGOSTINI - PRIMARIO NEONATOLOGIA GRANDE OSPEDALE METROPOLITANO REGGIO CALABRIA

Non va assolutamente in contrasto perché il ministero della Salute non ci dice di non utilizzarlo.

EMANUELE BELLANO

Ma avete ottemperato a quello che chiede il ministero, cioè di verificare se ci sono dei metodi alternativi di sterilizzazione?

LUISA PIERAGOSTINI - PRIMARIO NEONATOLOGIA GRANDE OSPEDALE METROPOLITANO REGGIO CALABRIA

Questo lo può chiedere alla dottoressa della farmacia.

EMANUELE BELLANO

E mi ci fa parlare?

LUISA PIERAGOSTINI - PRIMARIO NEONATOLOGIA GRANDE OSPEDALE METROPOLITANO REGGIO CALABRIA

Adesso no, perché non è stato preventivato con la dottoressa della farmacia quindi non so nemmeno se è in servizio.

EMANUELE BELLANO

Perché è stata una scelta fatta dalla farmacia, questa?

LUISA PIERAGOSTINI - PRIMARIO NEONATOLOGIA GRANDE OSPEDALE METROPOLITANO REGGIO CALABRIA

È stata una scelta in comune.

EMANUELE BELLANO

L'avrete condivisa la scelta, no?

LUISA PIERAGOSTINI - PRIMARIO NEONATOLOGIA GRANDE OSPEDALE METROPOLITANO REGGIO CALABRIA

Certo che l'abbiamo condivisa.

EMANUELE BELLANO

E quindi lei però non mi può rispondere su questa cosa qua.

LUISA PIERAGOSTINI - PRIMARIO NEONATOLOGIA GRANDE OSPEDALE METROPOLITANO REGGIO CALABRIA

Non è che non le voglio rispondere.

EMANUELE BELLANO

Cioè sul fatto se avete verificato l'esistenza di metodi alternativi, dico.

LUISA PIERAGOSTINI - PRIMARIO NEONATOLOGIA GRANDE OSPEDALE METROPOLITANO REGGIO CALABRIA

Allora, può chiudere l'intervista per favore?

EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO

I residui di ossido di etilene vengono assorbiti dal neonato durante la suzione. Perché esporre il neonato a questo rischio? Dopo un consulto con la direzione generale il primario risponde.

LUISA PIERAGOSTINI - PRIMARIO NEONATOLOGIA GRANDE OSPEDALE METROPOLITANO REGGIO CALABRIA

Da un punto di vista di medico è semplice perché dal report che noi abbiamo questa sostanza risulta essere quaranta volte inferiore rispetto a quello che effettivamente è la dose per cinque giorni a settimana.

EMANUELE BELLANO

Sì, ma cosa cambia a voi da un punto di vista di medico se invece con una scelta alternativa eliminate anche il rischio totale di una cosa del genere.

LUISA PIERAGOSTINI - PRIMARIO NEONATOLOGIA GRANDE OSPEDALE METROPOLITANO REGGIO CALABRIA

A me non cambia niente, cambia semplicemente il fatto che sono bambini prematuri e bambini immunocompromessi per i quali è, non è non possibile utilizzare questo metodo di sterilizzazione.

EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO

In realtà, nel report citato dalla dottoressa, c'è l'invito a cercare l'alternativa al gas. E' stato redatto dall'Associazione Neonatologi Italiani. Ed è proprio su questo documento che si basa la circolare del ministero. Il presidente dell'associazione è il primario all'Ospedale San Matteo di Pavia.

MAURO STRONATI - PRIMARIO NEONATOLOGIA OSPEDALE SAN MATTEO PAVIA

Ma anche, ripeto, come Società italiana di neonatologia abbiamo dato queste indicazioni a tutti i colleghi. Voglio dire, non riesco a capire perché io debbo utilizzare l'ossido di etilene nel neonato pretermine quando ho i raggi beta che mi sterilizzano e mi danno lo stesso grado di sicurezza.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Abbiamo capito che poi ognuno fa di testa sua. L'ospedale "Pugliese-Ciaccio" di Catanzaro ha indetto la gara per tettarelle quattro mesi dopo la circolare del ministero e ha vinto chi sterilizza le tettarelle con il gas. L'ospedale di Sassari, dove il bando è uscito cinque mesi dopo l'arrivo della circolare, ha interpretato un po' a modo suo. E ha detto: un po' utilizziamo le tettarelle sterilizzate col gas e un po' quelle con i raggi. Mentre l'Azienda Sanitaria Provinciale di Crotone ci scrive che ancora non ha ricevuto la circolare. A distanza di otto mesi, si vede che il Ministero ha mandato qualcuno a piedi, a consegnare in mano la circolare. Mentre invece l'Associazione dei Neonatologi Italiani, dopo la trasmissione di Report, ha chiesto di bandire l'utilizzo del gas ossido di etilene. Vedremo che cosa accadrà... anche il ministero sta controllando come stanno recependo la sua circolare? Gliel'abbiamo chiesto. Non ci ha risposto.